

## IPOTESI DI RESTAURO

### 1) LOCALIZZAZIONE

Provincia: MASSA CARRARA

Comune: CASOLA

Frazione: PIEVE DI OFFIANO

Diocesi: MASSA CARRARA

### 2) SCHEDA OGGETTO

Autore: IGNOTO

Soggetto: GESU' COMUNICA AGLI APOSTOLI

Data: FINE XVII-INIZIO XVIII SEC.

Materia e tecnica: OLIO SU TELA

Dimensioni: 1,35X2,16

### 3) ANALISI DELL'OPERA

La suddetta opera, collocata sull'altare laterale sinistro, si presenta in pessimo stato di conservazione.

La tela di origine vegetale a trama fitta è costituita da due manufatti (dalla cucitura centrale al lato sinistro la tela è di 77 cm., dalla cucitura centrale al lato destro la tela è di 58,8 cm., l'altezza di dette tele è di cm. 198,5. Sulla parte bassa è stata aggiunta una tela di 17,5 di altezza per un totale di 198,5 cm. e una larghezza complessiva di 135 cm.), tuttavia ad un primo esame preliminare, considerando che sulla stessa risulta inchidata la cornice, sembrerebbe che il dipinto sia stato ridotto su entrambi i lati e che quindi le dimensioni non siano quelle originali; inoltre si notano i bordi in gran parte sgrangiati, soprattutto sulla parte bassa. Su detta parte è inoltre stata incollata una sottile carta che ha provocato ulteriori cadute della pellicola pittorica.

Nel contesto la tela si presenta molto disgregata e sono presenti alcune lacerazioni specie sulla parte medio alta e una grossa mancanza sulla parte destra in basso.

Il telaio risulta non idoneo in quanto troppo sottile e sprovvisto di dispositivo ad espansione.

La preparazione rossa di detto dipinto risulta essere molto sottile, così come gli strati superficiali, il tutto presenta notevoli problemi di decoesione dal supporto probabilmente dovute anche al fatto che il dipinto sembrerebbe che sia stato collocato sopra tale altare in epoche pressochè recenti in considerazione del fatto che sull'opera sono ben visibili cadute di colore "lineari" in corrispondenza di un ipotetico "arrotolamento" ed a una cattiva conservazione in luogo umido.

La collocazione sull'altare deve quindi aver provocato un'essiccazione della pellicola pittorica; dalla presenza di "strusciate" ben visibili su tutta la superficie del dipinto, si ipotizza un tentativo di pulitura con spugna ed acqua che hanno provocato ulteriori cadute di colore.

La materia dell'opera (sembra trattarsi di un dipinto ad olio) risulta, tuttavia, essere inconsistente ed opaca e la vernice finale è ormai inesistente. L'opera risulta completamente annerita (nero fumo) e sono presenti tracce di cera sulla parte medio bassa.

Si rilevano alcuni interventi pittorici sulla parte centrale bassa in corrispondenza dell'aggiunta della tela e sulla parte centrale in corrispondenza del manto di una delle figure.

Grossa lacuna perdita in corrispondenza della figura sinistra; si ritiene che la parte bassa dell'opera che ora risulta in parte coperta dalla carta incolata risulti illeggibile.

#### 4) INTERVENTO DI RESTAURO

##### OPERAZIONI PRELIMINARI/

SI ritiene di velinare il dipinto prima di smontarlo dal telaio e di rimuovere la cornice inchiodata, si userà particolare riguardo agli strappi e lacerazioni provvedendo ad allineare i fili e fermarli con nastro di carta. Si cercherà di rimuovere meccanicamente la carta incollata sul dipinto la cui colla ha per fortuna perso di tenacità, quindi si provvederà a velinare anche quest'ultima parte.

##### OPERAZIONI SUL SUPPORTO:

Accurata pulitura dal retro facendo ben attenzione a non aumentare la cedibilità del supporto; si ritiene di dover però esaminare il retro del dipinto quando questo verrà rimosso dall'altare.

Creazione degli intarsi per le zone interessate con tela similare già preparata, ossia preventivamente tirata su telaietto interinale e trattata con colla. Collocazione degli intarsi e loro saldatura con colla di pasta e velina; naturalmente il tutto dopo aver fatto la prova d'acqua.

##### CONSOLIDAMENTI DELLA SUPERFICIE:

Fermatura del colore con colletta a mezzo pennello sul retro del dipinto. Successivo stiraggio del dipinto e bloccaggio del dipinto per mezzo di inchiodatura dei suoi margini su un piano liscio.

Dopo la completa asciugatura di tale operazione (alcuni giorni) si intende procedere alla foderatura con colla di pasta utilizzando tela patta di lino tensionata tre volte su telaio interinale.

##### PULITURA:

Provini di pulitura con solventi leggeri, ma si ritiene che si dovrà in seguito procedere con mista alcool, ammoniacca e trementina in proporzioni variabili.

STUCCATURE E INTEGRAZIONI:

Stuccature in sottotono (gesso e colla) a mezzo spatola; livellatura a bisturi; ripulitura di qualsiasi sbavatura di stucco ai bordi delle lacune.

Ritocco con colori a vernice, previa verniciatura con dammar stesa a pennello, a scomparsa nelle piccole lacune, a rigatino nelle zone più vaste, ad astrazione nelle parti non leggibili.

## DESCRIZIONE STORICO-ARTISTICA

L'opera, probabilmente dal titolo "Gesù comunica gli apostoli" ha un impianto iconografico ben ordinato e rappresentato da quindici personaggi.

In primo piano la figura di Cristo che porge il S.S. Sacramento ad un apostolo, dietro di Lui altri due apostoli; tre figure intiere sulla destra, altre due sull'estrema destra visibilmente ridotte; sulla parte sinistra altre due figure una terza con calice.

Sullo sfondo probabile veduta sull'esterno, spazio che si apre per accogliere la figura dell'apostolo Giuda che spinto da un demone rappresentato da un angelo maligno che probabilmente tiene in mano alcune monete, si volge per un'ultima volta verso Cristo e quindi sembra eclissarsi.

In alto la figura di un angelo (d'impronta manierista) con turibolo.

Sulla sinistra lampada con due catene che contribuisce a creare un buon impianto formale all'opera.

Si ritiene di collocare l'opera tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII sec. dato il semplice impianto compositivo e l'immediatezza della lettura.